

Bruxelles, 14 novembre 2025
(OR. en)

15187/25

Fascicolo interistituzionale:
2025/0550 (COD)

CULT 120	SAN 733
AUDIO 106	IND 506
FREMP 324	COMPET 1152
CODEC 1792	PROCIV 145
CADREFIN 318	HYBRID 141
FIN 1344	DISINFO 95
IA 189	JAI 1663
JEUN 231	SERVICES 78
EDUC 438	POLGEN 196
CULT HERIT 23	MI 899
SOC 772	RELEX 1462
GENDER 198	INF 219
DIGIT 235	COPEN 341
DATAPROTECT 294	JUSTCIV 184
ANTIDISCRIM 107	DROIPEN 134

NOTA

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	Comitato dei rappresentanti permanenti/Consiglio
Oggetto:	Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce il programma "AgoraEU" per il periodo 2028-2034 e che abroga i regolamenti (UE) 2021/692 e (UE) 2021/818 <i>- Relazione sullo stato di avanzamento dei lavori</i>

I. INTRODUZIONE

Il 16 luglio 2025 la Commissione europea ha presentato al Parlamento europeo e al Consiglio una proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce il programma "AgoraEU" per il periodo 2028-2034 e che abroga i regolamenti (UE) 2021/692 e (UE) 2021/818¹.

¹ Docc. ST 11771/25 + ADD 1 REV 1 + ADD 2 + ADD 3.

La Commissione ha presentato la sua proposta e la relativa relazione sulla valutazione d'impatto al comitato per gli affari culturali il 3 settembre 2025. I membri del gruppo "Audiovisivi e media" e del gruppo "Diritti fondamentali, diritti dei cittadini e libera circolazione delle persone"² sono stati invitati a partecipare a questa e ad altre discussioni relative ad "AgoraEU". L'esame della relazione sulla valutazione d'impatto è proseguito ed è stato completato nella riunione del comitato per gli affari culturali del 26 settembre 2025. Una sintesi della discussione figura nell'allegato I del presente documento.

Dato che il regolamento proposto rientra nel quadro finanziario pluriennale (QFP) per il periodo 2028-2034, tutte le disposizioni per le quali è stata individuata la necessità di una discussione nell'ambito di negoziati orizzontali sono state accantonate e saranno esaminate successivamente, durante i negoziati sul QFP. Tali disposizioni, indicate tra parentesi quadre nel testo, riguardano il considerando 4 (dotazione finanziaria), il considerando 30 (attuazione conformemente allo strumento InvestEU del Fondo europeo per la competitività), il considerando 31 (garanzia di bilancio o strumento finanziario), il considerando 35 (conformità con il regolamento sulla performance), il considerando 40 (durata), l'articolo 1 (durata), l'articolo 11 (bilancio) e l'articolo 15 (garanzia di bilancio o strumento finanziario).

Il comitato per gli affari culturali, in stretta collaborazione con i membri del gruppo "Audiovisivi e media" e del gruppo "Diritti fondamentali, diritti dei cittadini e libera circolazione delle persone", ha esaminato la proposta in occasione di sei riunioni che si sono svolte a partire da settembre. La Commissione ha fornito ulteriori spiegazioni su varie questioni (considerazioni e questioni orizzontali, queste ultime anche di natura finanziaria, e sinergie con altri programmi e altre politiche dell'UE) e ha preso atto del desiderio delle delegazioni di fornire maggiori dettagli nella proposta di programma.

Malgrado il poco tempo a disposizione per discutere la proposta, è stato possibile individuare alcuni argomenti che la maggior parte delle delegazioni vorrebbe fossero affrontati o chiariti nel testo (ad esempio la procedura di comitato, le definizioni e i punti di contatto del programma). La presente relazione è intesa a riassumere le principali reazioni delle delegazioni (nella sezione II qui sotto).

È opportuno rilevare che alcuni Stati membri mantengono ancora riserve d'esame sul programma proposto.

² Il gruppo "Questioni sociali" (Parità di genere e antidiscriminazione) è connesso al fascicolo in quanto comunità associata.

In sede di Parlamento europeo la proposta è esaminata congiuntamente dalla commissione per la cultura e l'istruzione (CULT) e dalla commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni (LIBE). La nomina del relatore sulla proposta non è ancora stata effettuata.

La consultazione del Comitato economico e sociale europeo e del Comitato delle regioni è obbligatoria. Il Comitato economico e sociale europeo dovrebbe adottare il proprio parere il 18 o 19 febbraio 2026. Il Comitato delle regioni dovrebbe adottare il proprio parere il 4 o 5 marzo 2026.

II. STATO DEI LAVORI

La maggior parte delle delegazioni ha accolto con favore la proposta della Commissione che prevede l'accorpamento degli attuali programmi Europa creativa e Cittadini, uguaglianza, diritti e valori (CERV). Le delegazioni hanno riconosciuto l'obiettivo della Commissione di accrescere le sinergie e la coerenza e di consentire al futuro programma di rispondere alle gravi sfide poste ai valori, alla diversità culturale e ai settori creativi e dei media dell'Unione europea, comprese le minacce sotto forma di disinformazione.

Le tre sezioni distinte proposte (Europa creativa – Cultura, MEDIA+ e CERV+) sono state tutte accolte con pari favore. Alcune delegazioni hanno tuttavia suggerito che le sezioni siano distribuite in modo diverso (accorpare la sezione Europa creativa – Cultura e l'obiettivo relativo agli audiovisivi in una sezione denominata EUROPA CREATIVA e prevedendo una sezione INFORMAZIONE distinta). Altre delegazioni hanno proposto di aggiungere una sezione TRANSETTORIALE distinta.

Sebbene l'architettura della proposta abbia suscitato una reazione complessivamente positiva, molte delegazioni hanno espresso preoccupazioni in merito al fatto che l'accorpamento dei programmi, unito alla mancanza di dettagli nella proposta e al nuovo nome "AgoraEU", rischierebbe di indebolirne le singole parti e sezioni, rendendo più difficile sfruttare la reputazione consolidata dei programmi esistenti e i successi da essi ottenuti. Alcune delegazioni hanno in effetti espresso il desiderio di modificare o ampliare il nome proposto per il programma e/o i nomi delle sezioni.

In linea generale, le delegazioni si sono dette d'accordo con la richiesta di rendere il programma proposto flessibile e adeguato alle esigenze future. Allo stesso tempo, hanno indicato che la necessità di adattabilità futura non dovrebbe andare a scapito della trasparenza e della prevedibilità.

Le delegazioni hanno inoltre accolto con favore la semplificazione proposta per quanto riguarda la procedura di domanda di finanziamento e molte hanno sottolineato la necessità di evitare oneri amministrativi eccessivi per i beneficiari.

In tale contesto, hanno ripetutamente sottolineato l'importanza di chiarire in che modo gli Stati membri saranno coinvolti nell'attuazione del programma dopo la sua adozione. Quasi tutte le delegazioni che hanno formulato osservazioni hanno espresso una preferenza per l'istituzione di un comitato del programma.

1. Definizioni (articolo 2)

Varie delegazioni hanno chiesto definizioni più chiare, compresa una definizione di settori culturali e creativi, e hanno sottolineato la necessità di maggiori chiarimenti sui gruppi destinatari in tutte le sezioni della proposta.

2. Obiettivi del programma (articolo 3)

Nonostante il sostegno generale agli obiettivi del programma espresso dalle delegazioni, alcune di esse hanno suggerito di apportare aggiunte al testo, ad esempio, inserendo riferimenti alle circostanze particolari che interessano i paesi più piccoli, le lingue minoritarie e i paesi con capacità inferiore. Per quanto riguarda il settore dei media, è stato suggerito di aggiungere il "pluralismo dei media" come obiettivo del programma. Inoltre, alcune delegazioni si sono espresse a favore dell'aggiunta della mobilità e dell'innovazione tra gli obiettivi generali della "sezione Europa creativa – Cultura". Altre hanno suggerito di includere la parità di genere negli obiettivi generali della sezione CERV+.

3. Sezione Europa creativa - Cultura (articolo 4)

Tra le osservazioni delle delegazioni figura la proposta di fornire maggiori dettagli in merito a progetti e attività concreti, compreso un riferimento esplicito all'azione "Capitali europee della cultura" e all'azione per il marchio del patrimonio europeo (articolo 4, lettera g)) nel corpo principale del testo (anziché solo nella nota a piè di pagina). Alcune delegazioni hanno attirato l'attenzione sulla necessità di proseguire le iniziative destinate a settori specifici quali la musica e l'editoria.

4. Sezione MEDIA+ (articoli 5 e 6)

In linea generale, le delegazioni hanno accolto con favore l'obiettivo "Informazione" proposto nell'ambito della sezione MEDIA+. Hanno inoltre sottolineato l'importanza di consolidare i successi dell'attuale sezione MEDIA del programma Europa creativa nell'ambito dell'obiettivo "Audiovisivo" proposto. Di conseguenza, molte delegazioni hanno chiesto che i due obiettivi nell'ambito di questa sezione siano mantenuti separati. Molte delegazioni hanno voluto sottolineare che i produttori indipendenti dovrebbero figurare quali soggetti ammissibili al sostegno nell'ambito dell'obiettivo "Audiovisivo". Sebbene molte delegazioni abbiano riconosciuto la rilevanza dei settori che, nella proposta, sono oggetto del sostegno, della protezione e della promozione nell'ambito dell'obiettivo "Informazione", alcune vorrebbero che fosse rivolta un'attenzione maggiore a determinati settori, come l'alfabetizzazione mediatica. Altre hanno sollevato interrogativi in merito a concetti quali "temi dell'Unione". Molte delegazioni hanno inoltre accolto con favore, sottolineato e, in alcuni casi, chiesto maggiore enfasi sulla necessità di fornire un sostegno speciale ai mezzi di informazione locali e regionali.

5. Sezione CERV+ (articoli 7, 8 e 9)

Le delegazioni hanno accolto con favore gli obiettivi specifici nell'ambito della sezione CERV+ ("Diritti, uguaglianza, cittadini e società civile", "Daphne" e "Partecipazione democratica e Stato di diritto"), che rimangono cruciali in tutta l'Unione. Alcune delegazioni hanno auspicato che nel testo vengano citate attività e organizzazioni concrete, ad esempio le attività di gemellaggio di città, la rete di città e il gruppo di dialogo civile. Molte delegazioni hanno inoltre chiesto che siano introdotti nel testo maggiori riferimenti al "genere" (comprese l'integrazione della dimensione di genere, la parità di genere e l'identità di genere ecc.), mentre alcune delegazioni propendono per una limitazione dell'accento sul "genere", in linea con la rispettiva legislazione nazionale. Infine, varie delegazioni ritengono che sia opportuno fare maggiore riferimento alla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, mentre alcune hanno chiesto maggiori richiami alle azioni commemorative. Secondo alcune delegazioni, i programmi di lavoro biennali dell'attuale programma CERV sono utili ai fini dell'attuazione e sarebbe opportuno che i programmi pluriennali proseguissero nell'ambito di "AgoraEU".

6. Priorità e attività trasversali e orizzontali (articolo 10)

Nel complesso, le delegazioni considerano importante la prospettiva trasversale e orizzontale di cui all'articolo 10, ma hanno sollevato molti interrogativi in merito all'attuazione dell'articolo. Ad esempio, varie delegazioni sostengono che la proposta non illustra concretamente le modalità di selezione o esecuzione delle attività e dei progetti orizzontali e suggeriscono quindi di inserire criteri di selezione per garantire la trasparenza e la prevedibilità. Inoltre, molte delegazioni temono che il sostegno ai progetti orizzontali vada a scapito delle tre sezioni del programma proposto. Le delegazioni hanno inoltre espresso preoccupazione per il fatto che i progetti orizzontali potrebbero generare oneri maggiori per i richiedenti. Alcune delegazioni hanno chiesto maggiore chiarezza su cosa si intenda con concetti quali "dibattito pubblico" o "preparazione della società" (articolo 10, lettera a)), mentre altre hanno posto domande sul significato dell'ultima frase dell'articolo (relativa al finanziamento) e hanno raccomandato una formulazione più chiara. Tutte le delegazioni che hanno formulato osservazioni sull'articolo hanno sottolineato il ruolo fondamentale dei punti di contatto del programma. Secondo la maggior parte delle delegazioni, i punti di contatto dovrebbero proseguire le rispettive attività attuali e mantenere la propria configurazione in futuro. Alcune delegazioni hanno proposto un articolo distinto dedicato ai punti di contatto. Le delegazioni hanno preso atto della rassicurazione della Commissione sul fatto che i punti di contatto svolgeranno un ruolo importante anche nel futuro programma "AgoraEU", ma alcune hanno chiesto che nel testo sia fatto esplicito riferimento a tale aspetto. Hanno inoltre osservato che la Commissione non aveva intenzione di applicare un approccio unico per tutti i futuri punti di contatto.

7. Risorse aggiuntive e finanziamento alternativo, combinato e cumulativo (articoli 12 e 13)

Alcune delegazioni hanno sollevato interrogativi relativamente alle implicazioni degli articoli 12 e 13, che hanno carattere orizzontale e non riguardano esclusivamente "AgoraEU". Le delegazioni hanno accolto con favore la possibilità che le sinergie e la cooperazione siano incluse negli articoli e hanno preso atto della spiegazione fornita dalla Commissione sul fatto che gli articoli proposti non prevedono alcun obbligo.

8. Paesi terzi associati al programma (articolo 14)

Le delegazioni hanno sollevato interrogativi relativamente al significato del testo proposto. Ad esempio, sono state formulate domande sull'intenzione alla base della categoria residuale all'articolo 14, paragrafo 1, lettera d): "altri paesi terzi". Allo stesso tempo le delegazioni hanno preso atto del fatto che l'articolo 14 è un testo orizzontale che dovrebbe essere trattato come tale, a eccezione del paragrafo 3, ai sensi del quale per consentire la partecipazione all'obiettivo specifico "Audiovisivo" di cui all'articolo 3 si deve tener conto della situazione del mercato audiovisivo nei paesi in questione, compresa la vicinanza del loro quadro giuridico all'*acquis* dell'Unione in materia di media audiovisivi.

9. Ammissibilità (articolo 16)

Alcune delegazioni hanno chiesto chiarimenti sulla disposizione proposta, che è un testo orizzontale, ad eccezione del paragrafo 6 che consente l'assegnazione di una sovvenzione di funzionamento (senza invito a presentare proposte) alla rete europea di enti nazionali per le pari opportunità (Equinet). In particolare, alcune delegazioni hanno espresso il desiderio che sia agevolata l'ammissibilità di organizzazioni più piccole ai fini del sostegno, nonché che si aspiri a un accesso geograficamente equilibrato ai finanziamenti.

10. Programma di lavoro (articolo 17)

Quasi tutte le delegazioni che hanno formulato osservazioni hanno espresso una preferenza per l'istituzione di un comitato del programma nella proposta. Ciò chiarirebbe e garantirebbe il coinvolgimento degli Stati membri nel futuro programma "AgoraEU". Alcune delegazioni hanno evidenziato l'esperienza positiva con i programmi di lavoro biennali (come quelli nell'ambito del programma CERV). Altre delegazioni hanno espresso il desiderio di avere programmi di lavoro annuali (come quelli nel quadro del programma Europa creativa).

11. Disposizioni finali (articoli 18, 19 e 20)

Le delegazioni hanno preso atto delle disposizioni finali (in materia di abrogazione, disposizioni transitorie, entrata in vigore e applicazione).

12. Considerando

L'esame dei considerando in sede di comitato per gli affari culturali è iniziato con i considerando da 1 a 19. Molte delle osservazioni formulate in relazione al dispositivo del testo sono state ripetute per i considerando discussi. Si prevede che i considerando rimanenti siano esaminati in sede di comitato per gli affari culturali il 9 dicembre.

III. RACCOMANDAZIONI

A seguito dell'esame della proposta in sede di comitato per gli affari culturali³, la presidenza ha individuato tre elementi che secondo la maggior parte delle delegazioni mancano nel dispositivo della proposta, in merito ai quali la presidenza ha presentato proposte redazionali ispirate ai programmi esistenti. Tali elementi sono:

1. **procedura di comitato:** una disposizione da aggiungere al testo che preveda che i programmi di lavoro siano adottati mediante atti di esecuzione e che (re)introduca un comitato del programma, così da garantire agli Stati membri un ruolo nell'attuazione del programma;
2. **definizione di settori culturali e creativi:** mantenimento della prima parte della definizione di settori culturali e creativi contenuta nell'attuale programma Europa creativa, ma esclusione dell'elenco non esaustivo di esempi di settori culturali e creativi, così da rendere la definizione più adeguata alle esigenze future;
3. **punti di contatto del programma:** la (re)introduzione dei punti di contatto del programma Europa creativa nel dispositivo del testo e di punti di contatto (CERV) che si rivolgerebbero a potenziali richiedenti fornendo loro consulenza e promuoverebbero il programma.

³ Con la partecipazione dei membri del gruppo "Audiovisivi e media" del Consiglio, dei membri del gruppo "Diritti fondamentali, diritti dei cittadini e libera circolazione delle persone" (FREMP) e dei membri del gruppo "Questioni sociali" (Parità di genere e antidiscriminazione) in quanto comunità associata.

I suggerimenti redazionali relativi ai tre elementi figurano nell'allegato II della presente nota. Sono stati presentati alla riunione del comitato per gli affari culturali del 14 novembre e la maggior parte delle delegazioni ha molto apprezzato l'analisi effettuata dalla presidenza in merito alle questioni più pertinenti individuate nel corso dell'esame della proposta.

La proposta della presidenza di inserire una definizione di settori culturali e creativi nel progetto di programma non pregiudica l'aggiunta di eventuali altre definizioni relative a tutte o ad alcune delle sezioni proposte e a obiettivi specifici contenuti nel programma proposto. La presidenza suggerisce quindi di discutere in modo approfondito dell'interazione tra le varie definizioni nelle varie sezioni.

Discussione in seno al comitato per gli affari culturali in merito alla relazione sulla valutazione d'impatto della Commissione europea

Nella riunione del comitato per gli affari culturali del 3 settembre 2025 la Commissione ha presentato la sua relazione sulla valutazione d'impatto relativa alla proposta⁴. I membri del gruppo "Audiovisivi e media" e del gruppo "Diritti fondamentali, diritti dei cittadini e libera circolazione delle persone" sono stati invitati a partecipare alla riunione. Prima della riunione, i membri dei tre gruppi avevano ricevuto informazioni in merito alle relazioni sulle valutazioni d'impatto nonché un elenco di controllo indicativo come ausilio alla preparazione dei dibattiti.

In seguito alla presentazione della Commissione⁵ si sono svolte due discussioni (il 3 e il 26 settembre 2025) durante le quali le delegazioni hanno espresso un parere complessivamente positivo sulla fusione del programma Europa creativa e del programma Cittadini, uguaglianza, diritti e valori in un unico programma, dato il potenziale di maggiore sinergia e coerenza tra gli obiettivi dei due programmi. Al contempo, le delegazioni hanno presentato diverse richieste di chiarimenti a causa della mancanza di dettagli nella proposta. Ad esempio, è stato osservato che è importante garantire una ripartizione equilibrata dei fondi tra le diverse sezioni proposte nella nuova architettura del programma, ma che la proposta non prevede alcuna ripartizione indicativa. È stato sottolineato inoltre che, per conseguire i suoi obiettivi, "AgoraEU" dovrebbe mantenere i punti di contatto degli attuali programmi. Lo stesso vale per la questione della governance, in merito alla quale è stato sottolineato che le informazioni sulle modalità di attuazione del programma sono limitate. Inoltre, una delegazione ha messo in discussione la base giuridica per quanto riguarda i mezzi di informazione, dato l'elevato livello di competenza degli Stati membri in materia.

A seguito della richiesta della presidenza relativa alla condivisione di informazioni o dati provenienti da fonti nazionali sui possibili impatti della proposta su "AgoraEU", una delegazione ha condiviso informazioni provenienti da fonti nazionali pertinenti per la sezione "Europa creativa – Cultura" del programma⁶.

⁴ Doc. ST 11771/25 ADD 1 REV 1.

⁵ Doc. WK 10908/2025.

⁶ Doc. WK 14470/2025.

Tre proposte redazionali per il programma "AgoraEU" proposto⁷

1. Suggerimenti redazionali in merito alla procedura di comitato

Articolo 17 e nuovo articolo 18 bis

Articolo 17

Programma di lavoro

1. Il programma è attuato mediante i programmi di lavoro di cui all'articolo 110 del regolamento (UE, Euratom) 2024/2509. Se del caso, nei programmi di lavoro sono stabilite le attività e i relativi importi del sostegno dell'Unione da attuarsi attraverso lo strumento InvestEU ECF.
2. **La Commissione adotta programmi di lavoro per mezzo di atti di esecuzione. Tali atti di esecuzione sono adottati secondo la procedura d'esame di cui all'articolo 18 bis.**

Articolo 18 bis

Procedura di comitato

1. **La Commissione è assistita da un comitato (il "comitato AgoraEU"). Esso è un comitato ai sensi del regolamento (UE) n. 182/2011.**

⁷ Le aggiunte rispetto al testo della proposta (doc. 11771/25) sono evidenziate in **grassetto sottolineato**.

- 2. Il comitato può riunirsi in formazioni specifiche per trattare questioni concrete connesse alle singole sezioni del programma.**
- 3. Nei casi in cui è fatto riferimento al presente paragrafo, si applica l'articolo 5 del regolamento (UE) n. 182/2011.**

Motivazione

Le delegazioni hanno espresso il desiderio di essere coinvolte nell'attuazione del programma in seguito alla sua adozione. La presidenza ritiene che il modo più appropriato e strutturato per conseguire tale obiettivo sia la (re)introduzione di un comitato che applichi la procedura d'esame di cui al regolamento (UE) n. 182/2011 in relazione all'adozione dei programmi di lavoro.

Le aggiunte proposte si basano sugli articoli 15 e 24 del programma Europa creativa e sugli articoli 15 e 22 del programma CERV.

2. Suggerimenti redazionali in merito alle definizioni

Articolo 2

Articolo 2

Definizioni

Ai fini del presente regolamento si applicano le definizioni seguenti:

1. "procedura di aggiudicazione o di attribuzione": procedura di aggiudicazione o di attribuzione quale definita all'articolo 2, punto 3), del regolamento (UE, Euratom) 2024/2509, nonché le procedure per l'affidamento dell'esecuzione e dell'erogazione del sostegno tramite strumenti finanziari, per la concessione di una garanzia di bilancio o per l'erogazione del sostegno nell'ambito di tale garanzia.

2. **"settori culturali e creativi": tutti i settori:**
- (a) **le cui attività, molte delle quali sono in grado di generare innovazione e creare posti di lavoro, in particolare derivanti dalla proprietà intellettuale:**
- (i) **si basano su valori culturali ed espressioni artistiche e altre espressioni creative, individuali o collettive; e**
 - (ii) **comprendono lo sviluppo, la creazione, la produzione, la diffusione e la conservazione di beni e servizi che costituiscono espressioni culturali, artistiche o altre espressioni creative, nonché funzioni correlate quali l'istruzione e la gestione;**
- (b) **indipendentemente:**
- (i) **dal fatto che le attività di tali settori siano orientate al mercato o non orientate al mercato;**
 - (ii) **dal tipo di struttura che realizza tali attività; e**
 - (iii) **dalle modalità di finanziamento di tale struttura.**

Motivazione

Le delegazioni hanno chiesto una definizione dei settori culturali e creativi. La presidenza suggerisce di (re)introdurre la definizione di settori culturali e creativi contenuta nell'attuale regolamento sul programma Europa creativa, fornendo in tal modo maggiore chiarezza in merito ai gruppi destinatari. Al tempo stesso la presidenza concorda con l'argomentazione della Commissione secondo cui il programma "AgoraEU" deve essere flessibile e adeguato alle esigenze future. La presidenza propone pertanto di non includere un elenco non esaustivo dei vari settori culturali e creativi, al momento presente nell'attuale programma Europa creativa.

È opportuno rilevare che il suggerimento della presidenza non pregiudica l'aggiunta di eventuali altre definizioni relative a tutte o ad alcune delle sezioni proposte e a obiettivi specifici contenuti nel programma proposto.

L'aggiunta proposta si basa sull'articolo 2 dell'attuale programma Europa creativa.

3. Suggerimenti redazionali relativi ai punti di contatto del programma

Articolo 10

Capo V

Priorità e attività trasversali e orizzontali

Articolo 10

Nell'ambito degli obiettivi generali di cui all'articolo 3, il programma sostiene le seguenti priorità e attività trasversali e orizzontali:

- a) l'innovazione e la cooperazione transettoriali in ogni ambito delle sfere culturale, mediatica e civica e la tutela dell'integrità del dibattito pubblico, rafforzando in tal modo la resilienza democratica, la preparazione della società e l'impegno culturale e civico;
- b) un uso responsabile di tecnologie di contenuto e strumenti innovativi, in particolare l'intelligenza artificiale, nonché lo sviluppo delle competenze e lo sviluppo di capacità attraverso approcci transettoriali;
- c) azioni per lo sviluppo, l'attuazione e il monitoraggio della legislazione e delle politiche pertinenti dell'Unione nelle sfere culturale, mediatica e civica, anche, se del caso, attraverso la cooperazione tra i portatori di interessi e le autorità nazionali;

- da) **l'istituzione e le attività dei punti di contatto del programma nei paesi partecipanti per stimolare la cooperazione transfrontaliera e lo scambio di migliori pratiche nei settori contemplati dal programma. Inoltre, i punti di contatto del programma possono anche avere il compito di fornire orientamenti imparziali, informazioni pratiche e assistenza ai richiedenti, ai portatori di interessi e ai beneficiari del programma in relazione a tutti i suoi aspetti, ivi compresi la procedura di presentazione delle domande, la diffusione di informazioni di facile consultazione e i risultati del programma, la ricerca di partner, la formazione e le formalità;**
- d) la promozione del programma e delle sue opportunità di finanziamento, in linea con le disposizioni del regolamento (UE) [XXX]* del Parlamento europeo e del Consiglio [performance], anche attraverso i punti di contatto del programma, migliorando in tal modo la conoscenza, la visibilità e la diffusione dei risultati del programma.

Il finanziamento delle priorità e delle attività trasversali e orizzontali è determinato in base alla loro natura e alla loro portata.

Motivazione

Le delegazioni hanno formulato la richiesta generale di mantenere i punti di contatto dei programmi Europa creativa e CERV. La presidenza ha suggerito "punti di contatto", ossia il termine proposto dalla Commissione all'articolo 10, lettera d). La presidenza ha mantenuto il verbo "potere" in relazione alla sezione CERV+, in quanto l'istituzione di punti di contatto nell'ambito dell'attuale programma CERV non è obbligatoria. La presidenza ritiene che, come avviene attualmente, i punti di contatto possano essere organizzati in molti modi e che non sia pertanto necessario specificare nel testo le loro configurazioni.

L'aggiunta proposta si basa sull'articolo 7, lettera d), del programma Europa creativa e sull'articolo 21 del programma CERV.